



CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 222 DEL 08 NOVEMBRE 2024 – VERBALE N. 20

OGGETTO: Liquidazione compensi professionali avv. Giuseppe Iannelli – Sentenza n. 6133/2024 del 03/10/2024 Corte di Appello di Roma n. r.g. 2389/2020 – Contenzioso contro Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa e altri

L'anno duemilaventiquattro, il giorno otto del mese di novembre in Latina, nella sede Territoriale del Consorzio Industriale del Lazio, alle ore 10:30

IL COMMISSARIO

Prof. Raffaele Trequatrini con i poteri di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio 1 marzo 2024, n. T 00032, recante: “*Legge Regionale n. 23 del 29.12.2023, art. 6, comma 2 – Nomina del Commissario Straordinario del Consorzio Unico*”, pubblicato sul BURL N.19 – Supplemento n. 1 del 05.03.2024;

Assistito dal Dr. Claudio Ferracci, Direttore del Consorzio;

- Premesso che:

- *in forza dell'articolo 40 della legge regionale della Regione Lazio 22 ottobre 2018, n. 7, e successive modifiche, è stato disposto l'avvio del procedimento di fusione (cd. “propria”) dei vigenti consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio (CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE FROSINONE, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SUD PONTINO, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI RIETI) mediante costituzione di un nuovo consorzio unico;*
- *il comma 10 del predetto articolo 40 della legge n. 7 del 2018 dispone che, in quanto compatibili, si applichino gli articoli 2501 e seguenti del codice civile;*
- *in conformità con la predetta normativa, la Giunta Regionale del Lazio, con deliberazione numero 328 in data 4 giugno 2021, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ha approvato il relativo progetto di fusione (allegato alla delibera stessa) e lo statuto del nuovo Consorzio;*
- *gli organi amministrativi di ciascun Consorzio hanno approvato il progetto di fusione con deliberazioni delle assemblee generali;*
- *in data 01.12.2021 veniva stipulato dai rispettivi Presidenti dei Consorzi, l'Atto di Fusione in un unico Consorzio denominato “Consorzio Industriale del Lazio”, presso il dottor Marco PINTO, Notaio in Roma, n. repertorio 13154 raccolta n. 9185, ultima registrazione avvenuta in data 20.12.2021;*
- *il Consorzio Industriale del Lazio è regolato dalle disposizioni contenute nell'Atto di fusione innanzi specificato, nonché dalle disposizioni contenute nello Statuto consortile composto da 29 articoli e costituente parte integrante e sostanziale dell'atto di fusione de quo;*

- Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 art. 6 concernente “*Modifiche all'art. 9 della Legge Regionale 29 maggio 1997, n. 13 – Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale. Commissario del Consorzio Unico per lo Sviluppo Industriale*”;

- Premesso che:

- con deliberazione n. 92/2020 del 20.07.2020 del CdA del Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino (ora Consorzio Industriale del Lazio) veniva conferito incarico legale all'Avv. Giuseppe Iannelli del foro di Benevento, per la rappresentanza e difesa dell'Ente nel giudizio di appello dinanzi alle Corte d'Appello Di Roma – R.G. 2389/2020, instaurato dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo

d'impresa S.p.a. – Invitalia e Intesa San Paolo, avverso la sentenza di primo grado n. 203/2020 completamente favorevole all'Ente;

- con l'impugnativa gli appellanti chiedevano di “...accertare e dichiarare l'Ente tenuto a corrispondere il prezzo di riacquisto dell'immobile a Invitalia da individuarsi nel valore del compendio stabilito nella CTU di primo grado e pari ad € 1.124.857,50 (valore attuale) o € 823.985,00 (valore al 17.7.2008) o nella diversa somma da determinarsi in corso di causa se del caso disponendo nuova CTU” o “...in via riconvenzionale, chiedendo di accertare l'obbligazione del Consorzio, per l'effetto condannarlo a corrispondere a Invitalia il prezzo del riacquisto da individuarsi nel valore del compendio stabilito nella CTU di primo grado e pari ad € 1.124.857,50 (valore attuale) o € 823.985,00 (valore al 17.7.2008) o nella diversa somma da determinarsi in corso di causa se del caso disponendo nuova CTU”; In subordine: nel merito, in via riconvenzionale, in proprio e/o in via surrogatoria del fallimento GAL.PI ex art. 2900 c.c., accertare e dichiarare che il Consorzio Sud Pontino è tenuto a corrispondere il prezzo di riacquisto dell'immobile ex art. 63, l. 448/1998 a Invitalia o, nel caso in cui la causa sia ritenuta comune al fallimento, a quest'ultimo; ancora in via riconvenzionale, in proprio e/o in via surrogatoria del fallimento GAL.PI ex art. 2900 c.c., accertata l'obbligazione del Consorzio, per l'effetto condannarlo a corrispondere al fallimento o ad Invitalia, il prezzo del riacquisto da individuarsi nel valore del compendio stabilito nella CTU di primo grado e pari ad € 1.124.857,50 (valore attuale) o € 823.985,00 (valore al 17.7.2008) o nella diversa somma da determinarsi in corso di causa se del caso disponendo nuova CTU; oppure, in via gradata, in proprio e/o in via surrogatoria del fallimento GAL.PI ex art. 2900 c.c., accertata la responsabilità del Consorzio per non aver versato il prezzo di riacquisto, condannarlo al risarcimento del danno patito da Invitalia corrispondente al predetto prezzo così come individuato nella parte in diritto o nella diversa somma da determinarsi in corso di causa se del caso disponendo nuova CTU; in via ulteriormente gradata, in proprio e/o in via surrogatoria del fallimento GAL.PI ex art. 2900 c.c., nel caso di accoglimento delle domande del Consorzio, accertare e dichiarare che il Consorzio ha conseguito un ingiustificato arricchimento in danno di Invitalia ex art. 2041 c.c. e, per l'effetto condannare il Consorzio ad indennizzare la correlativa diminuzione patrimoniale prodottasi nei confronti di Invitalia quale creditore privilegiato, nella misura del valore del credito ammesso in privilegio o nella diversa somma da determinarsi in corso di causa se del caso disponendo nuova CTU”;
- All'esito delle diverse udienze e delle memorie presentate dalle parti e per il Consorzio dall'Avv. Iannelli Giuseppe, il Giudice di secondo grado, con sentenza n. 6133/2024 del 03/10/2024, ha respinto gli appelli proposti da Invitalia S.p.A e Intesa Sanpaolo s.p.a., confermando pertanto l'avvenuta estinzione dei diritti di ipoteca vantati dalle suddette appellanti sul compendio immobiliare già di proprietà della Gal.Pi. Elettronica s.r.l., a suo tempo acquisito ai sensi dell'art. 63 l. n. 448/1998 dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino, ora Consorzio Industriale del Lazio, e rigettando di conseguenza anche le domande di pagamento proposte dalle appellanti.
- La Corte di Appello ha altresì condannato le appellanti in solido al rimborso delle spese legali in favore del Consorzio Industriale del Lazio, quantificate in € 20.119,00 per compensi professionali, oltre a rimborso spese forfettario (15%), IVA e CPA nella misura di Legge.
- Vista la documentazione presentata dall'Avvocato Iannelli per l'espletamento dell'incarico conferito;
- Vista altresì la richiesta di pagamento presentata dall'Avv. Giuseppe Iannelli redatta in misura pari a quella liquidata dalla Corte d'appello per € 20.119,00, oltre rimborso spese forfettario e Cassa Forense, e detratto l'acconto già versato dal Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino, per un totale di € 23.022,32 assunta al prot. del Consorzio n. 2024-0009923 del 03.10.2024;
- Ritenuto necessario procedere alla liquidazione delle somme richieste dal legale, opportunamente decurtate di quanto già percepire a titolo di acconto;
- Vista la proposta predisposta dalla Direzione congiuntamente con l'Ufficio Territoriale di Gaeta, rispondente alle esigenze dell'Ente;
- Visto il parere favorevole del Responsabile della sede territoriale di Gaeta Prot. CONSINDLAZIO-2024-0011194 del 06/11/2024, che propone il presente atto;
- Visto lo Statuto del Consorzio;

DELIBERA

Per i motivi in premessa esposti e che sono parte integrante della presente:

1. Di liquidare la spesa di € 20.119,00 oltre rimborso spese forfettario e Cassa Forense, e detratto l'acconto già versato dal Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino, per un totale di € 23.022,32, previa presentazione di relativa fattura, in favore dall'Avv. Giuseppe Iannelli, del Foro di Benevento, con studio in Benevento 82100, via dei Longobardi – Palazzo Arechi - C.F. NNLGPP73S27A783O - P.IVA 01215650621;
2. Di incaricare il medesimo Legale ad agire nei confronti delle appellanti, come da Sentenza della La Corte di Appello per il rimborso delle spese legali in favore del Consorzio Industriale del Lazio, quantificate in

€ 20.119,00 per compensi professionali, oltre a rimborso spese forfettario (15%), IVA e CPA nella misura di Legge;

3. Di dare mandato al Responsabile Ufficio Amm.tivo della sede territoriale di Gaeta, di predisporre ogni adempimento necessario e conseguente;
4. Di trasmettere il presente atto deliberativo al Responsabile Ufficio Bilancio e Contabilità per quanto di propria competenza;
5. Di disporre che il presente atto venga pubblicato sul sito web del Consorzio, www.consorziolazio.it, nella sezione “*Albo pretorio online*” e nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”, ex art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva, stante l'esigenza di garantire con la necessaria tempestività l'attuazione degli obiettivi programmatici dell'Ente.

IL DIRETTORE

Dr. Claudio Ferracci
(f.to digitalmente)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Prof. Raffaele Trequattrini
(f.to digitalmente)